



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello (ad Interim)

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
20	05/02/2020	17	7

Oggetto:

DLgs 152/2006 e DGR 8/2019 - Ditta VER. FER. SRL - Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso ubicato in San Tammaro (CE) - Presa d'Atto di VARIANTE NON SOSTANZIALE

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- con il DLgs 209/2003 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" sono state recepite le direttive comunitarie in materia di veicoli fuori uso, che prevede nuovi requisiti per l'autorizzazione degli impianti di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso e, pertanto, le ditte già autorizzate devono presentare un progetto di adeguamento dell'impianto esistente alle sopravvenute prescrizioni legislative;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019 che ha modificato n.386/2016, in attuazione del DLgs.152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con D.D. n.11 del 09/05/2014 la UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale", ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale al progetto proposto dalla ditta, con prescrizioni, su conforme parere della Commissione VIA-VAS-VI;
- con D.D. n.130 del 30/11/2017, rettificato con D.D. n.149 del 22/12/2017, è stato approvato il progetto per la realizzazione dell'impianto de quo;
- con D.D. n.6 del 09/01/2019, si è preso atto del cambio della sede sociale.

Considerato che la ditta ha presentato istanza acquisita al prot.n.0031999 del 17/01/2020, volta ad ottenere una presa d'atto di variante non sostanziale di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR n.8/2019.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla Presa d'Atto della variante non sostanziale richiesta dalla.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

- il DLgs 209/2003 e smi;
- il DLgs. n.152/2006 e smi;
- la DGR n.8/2019 e smi;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione prot. n.0073038 del 04/02/2020 relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale per il Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di San Tammaro (CE) presentata dalla ditta VER. FER. SRL - P.Iva 02754691216 – al fine di conseguire un maggiore livello di efficienza e di sicurezza, consistente in:
 - riorganizzazione delle aree operative dell'impianto (lay-out) con contestuale spostamento di macchinari e/o attrezzature, come da planimetria allegata;
 - riduzione dell'1% della superficie scoperta e coperta, compresi gli uffici e precisamente da mq.2.296 a mq.2.270;
 - spostamento dell'attività di stoccaggio di gran parte dei materiali infiammabili all'esterno del capannone;
 - riorganizzazione del settore di trattamento dei veicoli fuori uso in due aree distinte di cui:
 - i. una munita di ponte sollevato destinata alla bonifica con annessa centralina per il prelievo dei fluidi esausti;
 - ii. una munita di ponte ribaltatore, destinata esclusivamente al disassemblaggio;
 - riduzione del numero massimo di veicoli stoccabili prima della bonifica da n.36 a n.20;
 - riduzione del numero massimo di veicoli stoccabili dopo la bonifica da n.46 a n.42 (disposti su 3 file da 14);
 - soppressione dell'area destinata al deposito delle carcasse per la riduzione volumetrica, con le seguenti prescrizioni:
 - a) nell'impianto non possono essere stoccati nell'area prima del trattamento più di n.20 veicoli di categoria M1-N per un periodo massimo di 180 gg;
 - b) nell'impianto non possono essere stoccati nell'area dopo il trattamento più di n.42 veicoli di categoria M1-N1 (disposti su 3 file da 14);
 - c) rispettare le indicazioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
 - d) rispettare gli elaborati tecnici, criteri di gestione e disposizioni previste dalla DGR 8/2019;
 - e) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti indicati nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti;

- f) nell'impianto devono essere presenti le attrezzature autorizzate e richiamate nella relazione tecnica;
- g) tutti i contenitori e/o aree autorizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;

2. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

3. **di PRECISARE CHE:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

4. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.

5. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di San Tammaro (CE), ASL-UOPC di Capua, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta, Ente Idrico Campano e al PRA di Caserta.

6. **di INVIARE** copia ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

7. **di INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

8. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

9. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso, in capo a chi vi abbia interesse, ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)